

Cuore - I miei compagni

25, martedì

Il ragazzo che ha mandato il francobollo al calabrese è quello che mi piace più di tutti, si chiama Garrone, è il più grande della classe, ha quasi quattordici anni, la testa grossa, le spalle larghe; è buono, si vede quando sorride; ma pare che pensi sempre, come un uomo.

Ora conosco già molti dei miei compagni. Un altro mi piace pure, si chiama Coretti, e porta una maglia color cioccolata e un berretto di pelo di gatto; sempre allegro, figlio di un rivenditore di legna che è stato soldato. C'è il piccolo Nelli, un bambino gobbo, gracile e con il viso pallido. C'è uno vestito molto bene che si leva sempre i peli dai panni, e si chiama Votini. Nel banco davanti al mio c'è un ragazzo che chiamano il "muratorino", perché suo padre è muratore; egli ha un'abilità particolare, sa fare il muso di lepre; porta un piccolo cappello che tiene appallottolato in tasca come un fazzoletto. Accanto al muratorino c'è Garoffi, un ragazzo lungo e magro, con il naso a becco di civetta e gli occhi molto piccoli, che traffica sempre con pennini, immagini e scatole di fiammiferi, e si scrive la lezione sulle unghie per leggerla di nascosto. C'è poi un signorino, Carlo Nobis, che sembra molto superbo, ed è in mezzo a due ragazzi che mi sono simpatici: il figliolo di un fabbro ferraio, insaccato in una giacchetta che gli arriva al ginocchio, pallidino che sembra malato e ha sempre l'aria spaventata e non ride mai; e uno con i capelli rossi, che ha un braccio morto, e lo porta appeso al collo: suo padre è andato in America e sua madre va in giro a vendere gli ortaggi. Stardi, il mio vicino di sinistra è anche un tipo curioso, piccolo e tozzo¹, senza collo, un grugnone² che non parla con nessuno, e pare che capisca poco, ma sta attento al maestro senza battere palpebra, con la fronte corrugata³ e i denti stretti: e se lo interrogano quando il maestro parla, la prima e la seconda volta non risponde, la terza volta tira un calcio. E ha accanto uno che si chiama Franti, che è stato già espulso da un'altra sezione. [...] Ma il più bello di tutti, quello che ha più ingegno, che sarà il primo di sicuro anche quest'anno, è Derossi: e il maestro, che l'ha già capito, lo interroga sempre. Io però voglio bene a Precossi, il figlio del fabbro ferraio, quello della giacchetta lunga, che pare un malatino [...].

[Adattamento e riduzione da *Cuore*, Edmondo De Amicis, www.liberliber.it]

Dopo aver letto il testo, indica se le seguenti frasi sono vere o false

- Il protagonista in questa pagina di diario presenta alcuni dei suoi compagni
- Il "muratorino" è chiamato così perché fa il muratore
- Garoffi legge di nascosto la lezione scritta sulle unghie
- Di fianco al protagonista è seduto un ragazzo che sembra sempre arrabbiato
- Garrone è il ragazzo più piccolo della classe
- De Rossi è il primo della classe
- Il maestro interroga sempre Precossi
- Franti è tra gli studenti migliori
- Coretti piace molto al protagonista
- I compagni del protagonista hanno tutti la stessa età

¹ tozzo: basso e grosso

² grugnone: persona sempre arrabbiata

³ corrugata: arricciata, con le rughe